FOTOGRAFIE DI
JESSICA LANGE
still image

Paola D'Agostino
Direttrice Generale dei Musei Reali di Torino

I Musei Reali di Torino sono particolarmente lieti di accogliere nelle Sale Chiablese, per la prima volta in Italia, l'opera fotografica di Jessica Lange.

Celebre in tutto il mondo per la sua straordinaria carriera cinematografica, l'artista ha coltivato parallelamente, con profonda discrezione, una pratica fotografica concepita come un diario di viaggio personale, tenuto lontano dai riflettori e dal pubblico.

La mostra e il catalogo non seguono uno sviluppo cronologico, ma si strutturano intorno ai movimenti e ai ritmi di un'esistenza condotta con attenta contemplazione, attraverso un itinerario geografico ed esistenziale che dagli Stati Uniti al Messico giunge all'Italia, alla Russia e alla Finlandia. La fotografia di Jessica Lange non nasce dal desiderio di documentare luoghi o collezionare immagini, ma dalla volontà di interagire con la realtà.

Il volume ripercorre le sezioni della mostra: dall'esplorazione urbana di Dérive, nata a New York durante il lockdown del 2020, seguendo la teoria di Guy Debord, al percorso autobiografico lungo la Highway 61, ponte tra l'infanzia nel Minnesota e la memoria di un'America silenziosa e desolata..Il viaggio prosegue tra i rituali delle comunità Maya Tzotzil in Chiapas, le atmosfere notturne del Messico e le testimonianze di Presenze del passato, dove luoghi ed edifici abbandonati diventano metafore della memoria e dell'assenza.

Ampio risalto è dato alla raffinata e curata cifra stilistica dell'artista, caratterizzata da neri saturi e grigi dalle sfumature traslucide. Questa ricerca materica trova il suo vertice nelle fotoincisioni su carta giapponese della serie Paesaggi, in dialogo con le celebri Equivalenze di Alfred Stieglitz e nelle fotoincisioni di Freak Show, impreziosite da dettagli dipinti a mano e legate alla lezione di Diane Arbus e Mary Ellen Mark. Nella serie Gesti, infine, l'esperienza attoriale dell'artista riaffiora nella capacità di cogliere la carica narrativa di un singolo movimento.

Tutte le immagini qui raccolte sintetizzano un'unica e fondamentale attitudine: la presenza attenta di Jessica Lange nel mondo. Il cuore dell'opera risiede nella sua capacità di trasformare la realtà geografica in un'esperienza metafisica dove il tempo sembra sospeso.

Come sottolinea nel catalogo la curatrice Anne Morin, alcune fotografie di Jessica Lange evocano atmosfere della pittura nordica. I Musei Reali di Torino conservano nelle loro ricchissime collezioni anche un importante nucleo di opere olandesi. L'invito ai visitatori alla mostra è di tornare ad osservare quei capolavori del passato che i musei testimoniano come memoria e relazione inscindibile con la contemporaneità.

* Estratto dal catalogo della mostra edito da Moebius

MINISTERO DELLA CULTURA
DIPARTIMENTO VALORIZZAZIONE PATRIMONIO CULTURALE
Musei Reali Torino
MUSEI ITALIANI
Arte naturRa paEsaggio Storia
diChroma photography
Con il patrocinio di
CITTÀ DI TORINO
TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino